



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 64

Approvata dal Consiglio Comunale in data 2 luglio 2012

OGGETTO: OSPEDALE VALDESE.

Il Consiglio Comunale di Torino,

CONSIDERANDO

- il PSSR recentemente approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte che prevede per l'Ospedale Valdese di Torino la riconversione e l'inserimento dell'attività di senologia in una costituenda unità di senologia;
- la Legge Regionale 575 del 18 maggio 2004 ed il protocollo d'intesa tra la Tavola Valdese e la Regione Piemonte, sottoscritto dal Presidente Enzo Ghigo, integrato il 2 luglio 2007 sottoscritto dalla Presidente Mercedes Bresso;

RICHIAMANDO

- la mozione n. 4/2012 (mecc. 2011 07987/002) approvata dal Consiglio Comunale in data 16 gennaio 2012;
- il documento approvato in sede di Conferenza Unificata sanitaria e socio-sanitaria dei Presidenti di Circoscrizione con il contributo della IV Commissione Consiliare Permanente che "si propone il mantenimento del presidio Valdese nella rete ospedaliera cittadina ed il coinvolgimento della Tavola Valdese, con Città e Circoscrizione 8, nel confronto sul futuro dell'Ospedale";
- l'ordine del giorno approvato dalla Circoscrizione 8 in data 13 marzo 2012;

TENENDO CONTO CHE

- l'Ospedale Valdese da circa 150 anni rappresenta un eccellente punto di riferimento per l'assistenza sanitaria nel territorio di San Salvario e per l'intera città, come dimostrato dai dati di attività e dalla qualità delle prestazioni e dei percorsi di diagnosi e cura;
- esiste una Commissione Valdese, istituzionalizzata da anni, che ha operato periodicamente, quando convocata, e che non è più stata riunita da parecchi mesi;
- la situazione strutturale del presidio Ospedale Valdese è stata oggetto di recente ristrutturazione delle sale operatorie e ha in corso opere di adeguamento per la messa in

sicurezza, con cronoprogramma condiviso che prevede il loro termine per l'inizio del 2014;

SOTTOLINEANDO

l'alto livello di qualità percepita dalla popolazione nei confronti dell'assistenza erogata, nonché l'alto livello di umanizzazione rappresentato dall'implementazione di percorsi diagnostico-terapeutici e dal know-how, con una forte integrazione nella rete dei servizi territoriali e ospedalieri della città;

RILEVANDO

- le forti criticità rappresentate nei Pronti Soccorso cittadini e la carenza di posti letto per la degenza ordinaria a causa dei ridotti investimenti sulla residenzialità e sulla domiciliarità, in particolare per l'assistenza ai pazienti non autosufficienti;
- l'aumento delle malattie croniche che determinano un progressivo aumento di prestazioni, in parte garantite dalla produttività dell'Ospedale Valdese;
- la carenza di sale operatorie per interventi "minori";
- la mancanza di spazi fisici in molti nosocomi sottoposti ad interventi di ristrutturazione in atto o previsti;
- che, per ciò che riguarda la senologia, senza incremento dei tempi di attesa, tale attività non sarebbe assorbibile nelle altre strutture sanitarie pubbliche della città (nel 2011 al Valdese circa 10.000 mammografie, 1.000 biopsie, 426 interventi per carcinomi della mammella, farmacoterapia e follow-up oncologico per migliaia di pazienti);

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta ad intervenire presso la Regione Piemonte per garantire il mantenimento dei livelli assistenziali qualitativi e quantitativi erogati dall'Ospedale Valdese, definendo una funzione chiara ed adeguata per il presidio ospedaliero di via Bertholet che ne preveda il mantenimento nella rete ospedaliera cittadina ed il coinvolgimento della Tavola Valdese, con Città e Circoscrizione 8, nel confronto sul futuro ruolo dell'Ospedale e per la valorizzazione delle esperienze e delle competenze professionali.
